

Ieri un confronto al Municipio

Carini, area industriale in crisi «La Regione deve intervenire»

La richiesta di aiuto lanciata dai rappresentanti sindacali dei metalmeccanici. In pressing per il riconoscimento di zona Zes

Corrado Lo Piccolo

CARINI

Nuovo allarme dei lavoratori delle aziende dell'area industriale di Carini. Che tornano a chiedere alla Regione la costituzione di un tavolo. Lo hanno fatto ieri in un incontro in municipio col sindaco Giovi Monteleone, l'assessore alle Attività produttive, Alessandro Gambino, e la segreteria della Fiom Cgil di Palermo. Presenti pure le rsu di aziende come Sirti, Omer, Italtel, Seli-Kab, Tmb e Tecnozinco che, «nonostante la desertificazione del tessuto produttivo - si legge in una nota -, resistono e chiedono risposte, come un piano di sviluppo per la zona che salvaguardi le aziende metalmeccaniche, dopo la crisi che ha causato la chiusura di tante sigle storiche». «Le altre regioni partecipano alle trattative e intervengono con misure an-

ticrisi. La Regione siciliana cosa fa?», domandano i rappresentanti sindacali delle aziende. «Dalle rsu Fiom di tutte le aziende intervenute è arrivata sempre più pressante la richiesta di un coinvolgimento della Regione siciliana per costituire un tavolo istituzionale permanente sul rilancio dell'area - dichiarano il se-

gretario Fiom, Francesco Foti e Rosario Tomaselli, della segreteria provinciale Fiom. Le aziende non possono più aspettare, le proposte ci sono. La Regione, alla quale anche il sindaco di Carini si è rivolto, e malgrado i solleciti rivolti all'assessore alle Attività produttive Turano, non ha ancora risposto al nostro invito».

La Fiom ha posto l'esigenza di chiedere alla Regione siciliana un piano industriale per il sito di Carini, con il riconoscimento di area di crisi complessa e di Zes (zona economica speciale). E ha sollecitato l'attivazione dei contratti di programma, che riguardano le aree depresse, con investimenti per creare occupazione aggiuntiva e l'utilizzo del contratto di sviluppo, a sostegno di programmi di investimento produttivi strategici. «La Regione Lombardia è stata presente a tutti gli incontri sulla vertenza Sirti in corso al Mise - dichiara Giuseppe Romano, rsu Fiom di Sirti - e ha garantito un supporto economico a tutti i lavoratori lombardi coinvolti nell'accordo di solidarietà, firmando anche l'accordo ministeriale. Mentre la Regione siciliana continua a non riceverci». Stessa situazione alla Seli-Kab, che il 3 aprile è stata acquistata dal gruppo Kablem. Anche Vincenzo Lupo, rsu Fiom di Italtel, racconta che nei dieci anni di crisi che hanno coinvolto l'azienda, «non abbiamo mai avuto nessun aiuto da parte della Regione». Foti e Tomaselli chiederanno a Leoluca Orlando, sindaco della Città metropolitana di Palermo, di intervenire per sollecitare nuovamente la Regione. (*CLP*)



Vertice a Carini. Sindacati e aziende in pressing sulla Regione

Pioggia di critiche Fiom e rsu aziendali: «Noi non siamo stati ricevuti, la Lombardia è al fianco degli operai»

Ex stabilimento Fiat, sollecitato l'intervento del Mise

Vertenza Blutec, assemblee a oltranza a Termini

Sono oltre un migliaio i posti di lavoro a rischio: «Abbiamo solo 5 mesi»

Laura Cianciolo

TERMINI IMERESE

Nuova assemblea dei lavoratori ex Fiat di Termini Imerese e dell'indotto per fare il punto sulla vertenza che mette a rischio oltre mille posti. Si sono riuniti ieri mattina davanti ai cancelli della Blutec, società del gruppo Metec/Stola subentrata alla casa automobilistica torinese, con un piano industriale fermo, l'azienda sotto sequestro e un amministratore giudiziario a seguito delle vicende che hanno coinvolto alcuni esponenti dell'azienda. Restano i timori legati alle incertezze del piano industriale, mai decollato. I circa 700 ex operai Fiat e i 300 dell'indotto chiedono anche conferme sul rinnovo degli ammortizzatori sociali. «L'amministratore giudiziario Glorioso ci ha aggiornato sulla

situazione aziendale ribadendo che il tribunale del riesame di Torino si deve pronunciare sul mantenimento del sequestro dell'azienda - spiegano Ludovico Guercio e Antonio Nobile, segretario generale e segretario provinciale Fim Cisl Palermo Trapani -. Ci ha ribadito che la legge impone all'amministratore, che ha in custodia l'azienda, di operare per mantenere l'operatività aziendale e quindi

il suo valore, ricercando la parità di bilancio. Per fare questo non può creare nuovi debiti così come ha evidenziato le enormi difficoltà legate ai debiti di Blutec. In queste condizioni serve un intervento del ministero del Lavoro per garantire gli ammortizzatori sociali che servono per mantenere i bilanci in pareggio e prendere tempo per trovare soluzioni industriali. Soluzioni che devono essere individua-

te attraverso l'intervento del Mise e Invitalia con la ricerca di nuovi investitori. I lavoratori sono stanchi e sfiduciati ma non vogliono perdere la speranza. Per questo ribadiamo la richiesta di un tavolo urgente al Mise con Glorioso, a cui rimangono soltanto 5 mesi per salvare l'azienda».

«La situazione sta diventando insostenibile per gli operai e le loro famiglie - ha affermato il segretario della Uilm, Vincenzo Comella -. Il governo nazionale convochi urgentemente un tavolo, con tutti i soggetti che hanno responsabilità. I lavoratori hanno già pagato per l'uscita di Fiat e non possiamo tollerare anche la beffa di un altro fallimento». Il segretario della Fiom Sicilia, Roberto Mastrosimone, ha aggiunto: «La situazione è abbastanza grave. Oltre al rinnovo degli ammortizzatori sociali per tutti, serve una prospettiva industriale solida. Chiediamo un incontro con Di Maio che è venuto a Termini e ha promesso di trovare soluzioni anche alternative a Blutec». (*LACI*)



Termini Imerese. I lavoratori dell'ex Fiat riuniti in assemblea (*FOTOLACI*)

Dai sindacati fiducia alla nuova società

Resort di Terrasini, via libera al piano di rilancio

La Filcams: «L'azienda punta a mantenere intatti i livelli occupazionali»

Michele Giuliano

TERRASINI

Convince anche i sindacati la nuova proprietà del resort «Città del mare» di Terrasini. Da anni in crisi, i numeri presentati dal nuovo gruppo imprenditoriale sembrano aver dato una decisa sterzata invece a quelli della ormai vecchia proprietà che da un po' di tempo erano in passivo. Il piano industriale della nuova proprietà è stato

presentato nella sede di Confindustria a Palermo, nel corso dell'incontro tra le organizzazioni sindacali e la Cds Hotels, la catena alberghiera pugliese che dal 2 maggio ha rilevato il complesso turistico terrasinese dalla «Gruppo Turistico Mediterraneo spa», con l'affitto del ramo d'azienda per 9 anni. «Registriamo, dopo anni, una positiva inversione di tendenza - dichiarano Laura Di Martino per la Filcams Cgil Palermo, congiuntamente alle Rsa Antonio Pavia e Calogero Orlando -. C'è stato illustrato in parte un piano industriale che tende a migliorare, anche con lavori di ristrutturazione, i servizi offerti da Città del

Mare, al fine di renderla competitiva sul mercato. Con il subentro di una società competente nel settore turistico auspichiamo che una struttura come Città del Mare possa avere la giusta valorizzazione e che, di conseguenza, si possa raggiungere l'obiettivo della continuità occupazionale per l'intera stagione del bacino degli stagionali storici. Anche se, con il subentro della nuova società, i livelli occupazionali in essere, un centinaio di posti di lavoro, sono stati mantenuti, attendiamo il prossimo incontro per definire un accordo sulla stagionalità, che consenta al personale di lavorare in continuità e non a singhiozzo come negli

anni precedenti». Dopo anni di flessione dei ricavi, dichiarati dal Gruppo Turistico Mediterraneo spa, che non consentiva l'attuale programmazione estiva, per evitare i licenziamenti degli 11 dipendenti a tempo determinato Filcams e Fisacat ad aprile hanno sottoscritto un accordo sulla stagionalità. L'intesa, con l'adozione di una nuova organizzazione del lavoro prevede, ogni anno, periodi di inattività continuativi non inferiori a 70 giorni, ovvero 120 non continuativi. I lavoratori hanno mantenuto i loro diritti e, come previsto nel caso di affitto di ramo d'azienda, sono transitati alla nuova società. (*MIGI*)

brevi



PARTINICO

La tutela dei beni culturali Incontro con gli studenti

● Per iniziativa di BCScicilia, in collaborazione con l'Accademia della Cultura, si è tenuto all'istituto «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Partinico un incontro con il Nucleo Tutela patrimonio culturale dei carabinieri. Il tema della conferenza è stato la «Tutela e protezione dei beni culturali e paesaggistici». Dopo il saluto di Teresa Chimenti, presidente della sezione BCScicilia di Partinico e di Pietro Palazzolo, docente dell'Istituto sono intervenuti Angelo Busciglio, comandante del Nucleo Tutela Patrimonio culturale dei carabinieri e Alfonso Lo Cascio, presidente

regionale di BCScicilia. All'incontro erano presenti anche il maresciallo Michele Lasala, comandante della stazione dei carabinieri di Partinico, Giuseppe Di Trapani, presidente dell'Accademia della Cultura, e Toti Longo, assessore comunale alla Cultura. La conferenza ha concluso l'iniziativa della sezione di Partinico dal titolo «La scuola fuori dalle aule per scoprire luoghi preziosi del nostro territorio» a cui hanno preso parte gli alunni degli istituti del territorio nell'ambito del progetto «BCScicilia per la scuola». (*GDG*)

BALESTRATE

Vitale: «In via Verdi una buca pericolosa»

● Il consigliere comunale Rosario Vitale segnala un cedimento del manto stradale molto pericoloso in via Verdi, nei pressi di un'attività commerciale. «Si percepisce una puzza di fogna - afferma - e la cosa più grave è che nelle adiacenze c'è un panificio che dovrebbe essere salvaguardato sul piano igienico-sanitario. Chi gestisce e chi amministra intervenga nell'immediato perché ha il dovere di tutelare la salute pubblica». (*MIGI*)

PARTINICO

Inclusione, concluso il corso per insegnanti

● Conclusa la seconda annualità del corso di formazione sul tema «Inclusione, Dsa e Bes», all'Istituto «Dalla Chiesa», capofila delle scuole di ogni ordine e grado che ricadono nell'ambito 20. Il corso rientra nel Piano per la formazione dei docenti sulla prevenzione dei processi di disadattamento, emarginazione, esclusione sociale e mancato senso di autoefficacia. Relatore Antonio Fundarò, docente di Storia della filosofia contemporanea all'università di Palermo. (*MIGI*)

TERRASINI

«Respiro vivo», iniziativa dell'Asp con le scuole

● Si svolgerà stamattina, dalle 9 alle 13, alla «Villa Palmeri» di Termini Imerese, l'iniziativa denominata «Respiro vivo» che prevede la promozione della salute e di prevenzione primaria delle patologie respiratorie, sostenuta direttamente dall'Asp con la collaborazione della GSK Italia e gli istituti superiori «Gregorio Ugdulena» e «Stenio». Il progetto si prefigge di prendersi cura della comunità, aumentando la consapevolezza di studenti e adulti sui rischi che minacciano la salute personale e collettiva. Durante la mattinata verranno effettuate gratuitamente agli alunni (previa autorizzazione dei genitori) una visita pneumologica e la saturimetria (misurazione ossigeno periferico) e ove è necessario un esame spirometrico. (*LACI*)

TRABIA

Simulazione di calamità Volontari in azione

● Esercitazione di protezione civile, nello scorso weekend, con il coordinamento dell'associazione di volontariato Magna Vis che si occupa di logistica ed interventistica. Circa cinquanta uomini hanno partecipato alla simulazione di eventi calamitosi nel territorio di Trabia, San Nicola e a Misilmeri. In quest'ultimo paese è stata effettuata una simulazione di evacuazione della scuola Guastella. La sede logistica è stata realizzata nella frazione di San Nicola L'Arena. (*AMA*)

PARTINICO

La Fidapa premia l'artista Favaro

● La Fidapa di Partinico conferirà il riconoscimento «Vittoria Alata» alla scrittrice e artista Sara Favaro. Il premio, alla terza edizione, è nell'ambito delle attività Fidapa del biennio 2018-2019. La cerimonia si svolgerà venerdì, alle 17, all'oratorio del Rosariello della Chiesa Madre. Interverranno Rosalba Ferro, presidente Fidapa di Partinico, Cettina Corallo, presidente distretto Sicilia e l'arciprete Salvatore Salvia. Sara Favaro si esibirà con il soprano Marta Favaro. (*GDG*)